

28 novembre 2021 13:56

Elezioni presidenziali Honduras. Tra povertà e narco-Stato

di [Redazione](#)



Quasi due terzi dei dieci milioni di

honduregni sono poveri e non si prevede che smetteranno di esserlo, qualunque cosa voteranno questa domenica alle elezioni presidenziali. L'Istituto Centroamericano per gli Studi Fiscali (ICEFI) sostiene che l'Honduras è il Paese più povero dell'America Latina, con il 62,8% dei suoi abitanti al di sotto della soglia di sussistenza di base. Il 39,7% vive in povertà e il 20,1% sopravvive con un dollaro al giorno. L'ECLAC (Commissione economica per l'America Latina e i Caraibi) è un po' più ottimista: la povertà estrema sarebbe del 26,1%, ma l'Honduras è stato il paese della regione in cui la miseria è cresciuta di più a causa della pandemia nel 2020, poiché prima era solo del 20%. La Banca Mondiale concorda che, in tutto il continente, solo ad Haiti c'è più povertà.

Con queste cifre, qualsiasi campagna elettorale tradizionale sembra una presa in giro. Soprattutto se gli attori sono gli stessi di sempre e il Paese, che ha ritrovato la democrazia nel 1980 dopo vari governi militari, vive da decenni nella disuguaglianza e nella corruzione. E ora, per di più, è considerato un narco-Stato. C'è un clima di ansia, con timori di disordini dopo i risultati, come quelli che si sono scatenati nel 2017 quando il presidente Juan Orlando Hernández è stato riletto tra accuse di frode.

Ecco alcune chiavi per comprendere questa situazione

"Come in varie parti del mondo, i social network vengono utilizzati nella campagna con messaggi manipolativi, con **messaggi che incitano all'odio**", ha detto ad AFP l'esperto Eduardo Domínguez, incaricato di verificare i dati per il quotidiano El Heraldo.

Secondo una pubblicazione della rivista Time, che cita la società di sicurezza informatica Nisos, sono state rilevate ondate coordinate di messaggi da account Twitter falsi, con altrettanta disinformazione.

Questi messaggi vanno contro il candidato dell'opposizione Xiomara Castro (Partito Libero, a sinistra) e favoriscono il Partito Nazionale al potere (PN, a destra), che ha Nasry Asfura come suo candidato.

Nell'aprile 2020, Twitter ha rimosso 3.104 account falsi collegati al governo.

Lo stesso presidente Juan Orlando Hernández è stato incriminato come coautore del reato di traffico di droga, da un procuratore di New York. Suo fratello "Tony" Hernández sta scontando l'ergastolo negli Stati Uniti per questo crimine. Il presidente respinge le accuse e assicura che sono false accuse di signori della droga che il suo governo ha estradato.

Un capo del **cartello di Los Cachiros ha anche assicurato di aver corrotto l'ex-presidente Manuel Zelaya**, marito del candidato Castro. Anche qui gli interessati negano.

Mentre il candidato Yani Rosenthal, del Partito Liberale, è in corsa **dopo aver scontato tre anni di carcere negli Stati Uniti per riciclaggio di denaro sporco.**

Dei 13 candidati alla presidenza, uno è stato arrestato meno di un mese fa, **indagato per traffico di droga e omicidi.**

Intanto, Nasry Asfura, candidato della destra, è **indagato per appropriazione indebita di fondi dalla capitale.**

In uno dei paesi più violenti dell'America Latina, nell'ultimo anno almeno 31 persone sono state uccise in reati legati alla campagna politica.

"Sono profondamente preoccupato per ciò che stiamo vedendo in Honduras. Le elezioni non si sono ancora svolte, ma la violenza politica ha già raggiunto livelli preoccupanti", ha dichiarato di recente l'**Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani Michelle Bachelet.**

Castro è la moglie dell'ex presidente Zelaya, rovesciato nel 2009 da un'alleanza civile-militare, dopo il suo riavvicinamento con il governo di Hugo Chávez in Venezuela.

I suoi avversari definiscono Castro un "*comunista*" e hanno pubblicato un video del 2015 che registra la sua partecipazione e il suo discorso a Caracas, durante una commemorazione di Chávez. Ma assicura di promuovere il "*socialismo democratico*" e di voler ristabilire i rapporti con la Cina. L'Honduras attualmente riconosce Taiwan.

In un Paese conservatore e dove l'**aborto è completamente proibito**, Xiomara Castro propone che venga **depenalizzato** in caso di stupro, pericolo per la vita della madre o malformazioni.

"Questa campagna sta mettendo in pericolo le nostre vite, Xiomara va in giro con guardie del corpo che la proteggono dagli attacchi di essere abortista", ha denunciato Suyapa Martínez, coordinatrice del Centro Studi sulla Donna dell'Honduras (CEM-H).

Sebbene il **matrimonio alla pari** non sia nel suo programma, Castro è aperta ad una consultazione dei cittadini. E propone una legge sull'identità di genere.

"L'Honduras continua ad essere un paese conservatore omofobo, mentre i riferimenti alla sessualità non dovrebbero essere un problema della campagna. Ma questo argomento viene usato come bandiera di combattimento", ha detto Sandra Zambrano, un'attivista **LGBTI.**

Nel 2017, quando il presidente Hernández è stato rieleto tra le accuse di frode, sono scoppiate proteste che hanno causato la morte e il ferimento di una trentina di persone.

In questo contesto, in questa occasione, alcuni honduregni hanno riempito i **supermercati per fare scorta**, temendo che uno sconvolgimento sociale dopo i risultati li possa costringere a rimanere a casa.

"Speriamo che non ci siano disordini (...), siamo noi le vittime", dice Wilson García, un venditore di verdure in un mercato della capitale.

(fonti: media honduregni e messicani vari, agenzia Afp-France Press)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)